

# COVID-19 PERCEZIONE ED EMOZIONI DEGLI ADOLESCENTI

a cura di  
Daniela Petrone  
Maria Libera Falzarano



**Associazione Sociologi Italiani**

**Laboratorio Nazionale di Sociologia "Cassiopea"  
Airola - Benevento**

# REPORT DI RICERCA

## Covid-19: Percezione ed Emozioni degli adolescenti

INDICE	PAG. 1
Premessa	Pag. 2
Obiettivi	Pag. 3
Metodologia - Campione	Pag. 4
Profilo Socio-Demografico	Pag. 6
Percezione e Gestione dello spazio	Pag. 9
Emozioni e Socialità	Pag. 14
Responsabilità	Pag. 23
Conclusioni	Pag. 29
Ringraziamenti	Pag. 31
Sitografia	Pag. 32

## PREMESSA

Questa indagine si configura come seconda tappa di una ricerca più ampia, promossa dalla Deputazione Calabria dell'Associazione Sociologi Italiani, su un target di utenza adulta che ha indagato i Comportamenti sociali durante l'emergenza Coronavirus e in particolare ha analizzato i comportamenti e le attitudini della popolazione in relazione al "distanziamento sociale" e alla gestione del tempo.<sup>1</sup>

Al riscontro dei dati è emerso che mancavano le risposte relative al target 14/18 anni. Si è deciso, pertanto, a completamento dell'indagine, di focalizzare l'attenzione su tale target, con uno specifico questionario rivolto a studenti nella fascia di età 14/19 anni, ampliando anche il target.

Il questionario, elaborato dalle sociologhe Daniela Petrone e Maria Libera Falzarano, del Laboratorio Nazionale di Sociologia ASI di Airola (BN), ha voluto indagare la percezione dell'emergenza, la socialità e la gestione del tempo durante il periodo della quarantena.

---

<sup>1</sup> <https://www.asi-sociology.com/app/download/8973555520/RAPPORTO+DI+RICERCA+FINALE.pdf?t=1587139951>

## OBIETTIVI

L'adolescenza è una fase evolutiva delicata caratterizzata da cambiamenti fisici e psicologici.

È l'età, per antonomasia, dell'instabilità ma anche dell'esplorazione, delle esperienze e della socialità. Le misure restrittive hanno, di fatto, repentinamente interrotto la quotidianità racchiudendola in una bolla sospesa. Il confinamento obbligato ha modificato, all'improvviso, molti aspetti della vita rendendo necessaria una riorganizzazione della routine e quindi di una nuova quotidianità in una dimensione di tempo enormemente dilatata. La pandemia e, dunque, le misure di contenimento sociale, hanno colto tutti di sorpresa ponendoci in una situazione di tempo sospeso, difficile da gestire ed emotivamente stressante. Per gli adolescenti, il lockdown, i cambiamenti improvvisi, la necessità di distanziamento sociale, potrebbero avere un forte impatto sul loro benessere psicologico.

L'*obiettivo generale* dell'indagine è stato quello di indagare la quotidianità degli adolescenti, valutare l'impatto del lockdown, la percezione dell'emergenza, la gestione del tempo e cosa la quarantena ha comportato nella loro quotidianità.

Ci si è focalizzati su tre macro- aree:

1. Gestione dello spazio e del tempo
2. Emozioni e socialità
3. Senso di responsabilità

## METODOLOGIA E CAMPIONE

Per quel che concerne l'approccio metodologico, si è deciso di utilizzare il metodo quantitativo perché consente di raccogliere dati statistici e strutturati, consentendo di monitorare ampie fasce di popolazione in tempi rapidi.

Dopo la definizione delle ipotesi, che in realtà, come detto già precedentemente sono state formulate tenendo conto delle risultanze della ricerca precedente,<sup>2</sup> è stato predisposto il piano di osservazione con la costruzione delle variabili e quindi si è proceduto alla scelta del campione di tipo probabilistico causale e in seguito stratificato.

Successivamente si è passati alla progettazione, stesura e testing del questionario utilizzando lo strumento Google Moduli.

Il questionario che è stato predisposto è una batteria strutturata, comprende 19 domande a risposta chiusa, alcune con alternative fisse tra cui l'intervistato può scegliere o aggiungere una propria risposta a quelle già previste e alcune da domande a scala di misurazione. La scelta del lessico utilizzato per la stesura delle domande è stata fatta tenendo conto del target di riferimento.

Il questionario è suddiviso in 3 aree tematiche, oltre a quella relativa alle caratteristiche socio-demografiche del campione. La modalità delle domande chiuse o ad alternativa fissa predeterminata, ha consentito di ottenere, oltre ad un elevato tasso di risposta al questionario, una più efficace standardizzazione ed una maggiore facilità di codifica e di analisi delle risposte fornite dagli intervistati.

L'indagine, sebbene valida, presenta alcune criticità legate alla metodologia adottata. Il primo limite è che il web survey rendono impossibile il processo di controllo delle risposte. Inoltre l'auto-compilazione del questionario non ci consente di verificare se le risposte

---

<sup>2</sup> Al riguardo si veda nota n.1

---

sono state date con autenticità e con attenzione e soprattutto che siano state effettivamente compilate dalla fascia di età a cui il questionario si rivolge.

Il questionario, è stato diffuso, attraverso i Social Network (Facebook, WhatsApp, Instagram), attraverso la posta elettronica e attraverso il classico canale del passaparola. Inoltre, l'invito alla diffusione e alla compilazione del questionario è stato inviato anche agli Istituti di Istruzione Superiore, scelti a campione, di tutto il territorio nazionale.

La prima elaborazione dei dati è stata realizzata, automaticamente, mediante lo strumento di Google Moduli, tramite fogli di calcolo Csv. Una seconda elaborazione è stata effettuata, invece, mediante calcolo percentuale, calcolo della media e di rapporti statistici. Infine è stata effettuata una elaborazione più approfondita con incrocio tra i dati socio-demografici ed i diversi items della ricerca, con l'ausilio di Excel. Questo ci ha consentito di interpretare, a fini sociologici, i dati e avere una fotografia, seppur generale, della situazione che si è voluta indagare. Si è proceduto poi alla rappresentazione grafica dei dati emersi.

Anche se la rappresentazione iconica ci consente un'interpretazione chiara ed immediata, ciascun grafico viene accompagnato dalla descrizione del fenomeno emerso.

L'indagine è stata avviata il 9 aprile. Il questionario è rimasto attivo fino al 30 aprile e ha raccolto 1157 risposte da quattordici regioni.

## I DATI

### **Profilo socio-demografico**

Per ottenere un quadro conoscitivo completo, oltre al calcolo delle distribuzioni di frequenza delle risposte è stata elaborata anche un'analisi comparativa che ci ha consentito di rilevare le differenze per età e le differenze per genere.

Le risposte sono arrivate da 14 regioni e le percentuali maggiori si registrano laddove l'Associazione Sociologi Italiani è presente con le sue Deputazioni o con i Laboratori Nazionali di Sociologia.



*Figura 1 Distribuzione risposte sul territorio nazionale-ns elaborazione*

Le regioni più rappresentative, sono la Campania e la Calabria, promotrici della web survey, con il 66,78% delle risposte, seguono la Sicilia con il 10,81%, Lombardia con il 6,92% e il Lazio con 5,45% Puglia e Sardegna, rispettivamente con il 3,46% e 3,03%. Meno significative le percentuali delle altre regioni (Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Toscana, Piemonte, Molise).

Va specificato che, sono state coinvolte tutte le regioni Italiane, anche attraverso gli Istituti di Istruzione Superiore, scelti a campione, a cui è stato inviato invito alla partecipazione e

alla diffusione tramite e-mail. Da una loro mancata risposta e dai dati stessi emerge una scarsa partecipazione, probabilmente dovuta al momento contingente. Un loro apporto all'indagine avrebbe consentito di ottenere un numero elevato di risposte preziose per un'analisi più capillare sul territorio nazionale.

Ad ogni modo i dati confermano quanto già emerso nella precedente ricerca condotta dalla Deputazione Calabria e, similmente, documentano la forte prevalenza delle risposte provenienti dalla Calabria e dalla Campania, regione in cui l'ASI è maggiormente consolidata.

## GENERE

Vi è un'evidente sovra-rappresentazione delle ragazze a sfavore dei ragazzi. Le ragazze, infatti, hanno risposto in maniera notevolmente più consistente dei ragazzi come dimostra il grafico. Anche in questo caso si registra una sostanziale differenza tra la partecipazione femminile al sondaggio e quella maschile, come emerso nella ricerca citata precedentemente.

Il motivo potrebbe essere un maggiore interesse e una maggiore sensibilità delle ragazze ai temi sociali. Questa differenza si evidenzia anche nelle risposte, in alcune la variabile "genere" incide in maniera significativa sul dato statistico.

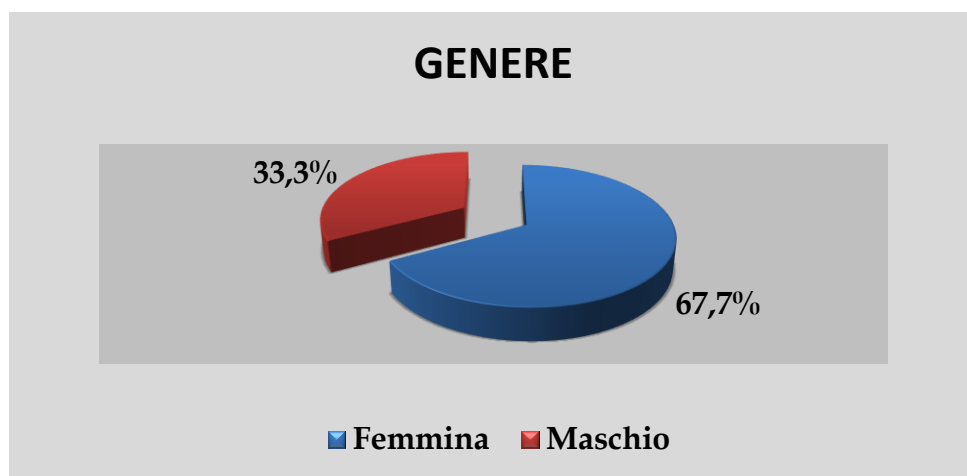
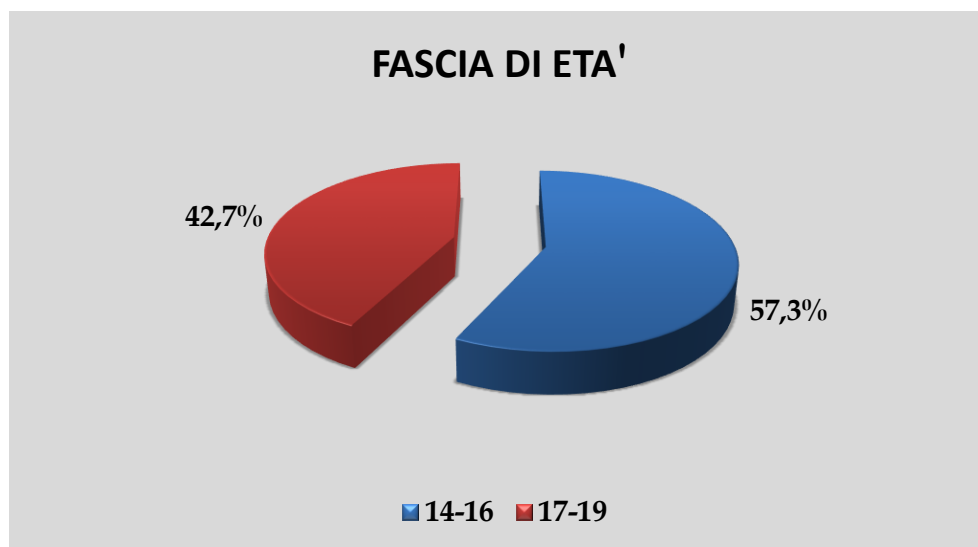


Figura 2 Distribuzione risposte per genere-ns elaborazione



## ETÀ' E SITUAZIONE ATTUALE

Per quanto riguarda l'età, la fascia più rappresentata, con il 57,3%, è quella tra i 14-16 anni mentre il 42,7% rientra nella fascia 17-19 anni.



*Figura 3 Distribuzione risposte per età-ns elaborazione*

La percentuale più alta è rappresentata da studenti di Istituti di Istruzione Superiore con il 92,7%, il 4,1% delle risposte proviene da studenti Universitari o iscritti a corsi Post Diploma, solo il 2,3% non è iscritto a nessun corso di studi. Minima la percentuale di studenti lavoratori (0,8%).

## **GESTIONE DELLO SPAZIO E DEL TEMPO**

Con gli **Items n. 5 e n.6 ( Da quante persone è formato il tuo nucleo familiare?/Dove vivi in questo momento?)** abbiamo voluto indagare la percezione e la gestione dello spazio attraverso la situazione abitativa e il contesto familiare con le informazioni relative ai componenti del nucleo stesso.

L'emergenza ha modificato la percezione spazio-temporale della quotidianità. La routine quotidiana si è dovuta adeguare ad una nuova organizzazione del tempo e dello spazio che è limitato all'ambiente domestico. Questo confinamento, la lontananza dalla vita sociale, una convivenza "forzata" ha un forte impatto sull'emotività e sulle relazioni familiari e quindi sul benessere di tutti ma soprattutto degli adolescenti per i quali il bisogno di socializzazione è tra i fondamentali. Lo stesso confinamento, inoltre, può essere vissuto in maniera diversa a seconda delle condizioni abitative, la "gestione" di questa diversa quotidianità caratterizzata da una intensa coabitazione sicuramente è influenzata anche dagli spazi che si hanno a disposizione. Innegabilmente la convivenza e il lockdown saranno diversi tra chi vive in abitazioni piccole e poco confortevoli e chi ha a disposizione ampi spazi, terrazzi e giardini. Maggiori spazi consentono magari di sentirsi meno ingabbiati e sarà meno complicato gestire e riorganizzare il tempo rispetto a coloro che condividono piccoli spazi.

E lo è ancora di più per gli adolescenti:

*"Già prima mi lamentavo del fatto che entrassero in bagno mentre c'ero io o che entrassero in camera mia senza bussare, ma questo era niente! Non posso più stare da sola, né ho più casa libera per farmi i fatti miei. Il bello è che i miei sembrano pure felici di avermi finalmente in casa... non capiscono nulla! Pure con quei rompiscatole dei miei fratelli mi tocca stare in ogni momento..."<sup>3</sup>*

---

<sup>3</sup> Da Noi, adolescenti ai tempi del coronavirus Istruzioni Per La Sopravvivenza Emotiva-Dott.ssa Anna Rita Verardo  
Dott.ssa Giada Lauretti - EMDR-

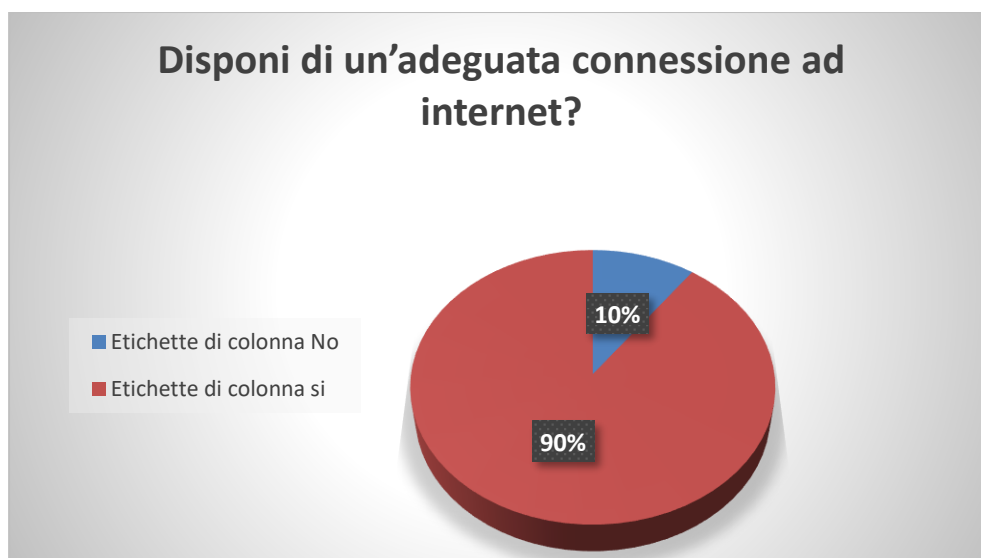
Potrebbe diventare difficile gestire il quotidiano in spazi ristretti e di convivenza continua, con genitori e fratelli, situazioni che non consentono privacy e potrebbero aumentare la conflittualità.

In realtà, dalle risposte e dai dati incrociati non emergono particolari disagi abitativi. Gran parte degli intervistati vive in appartamenti con balconi o giardini, in case singole o comunque abitazioni confortevoli o con ampi spazi.

Sono minime le percentuali di coloro che convivono in casa famiglia o in appartamenti poco confortevoli.

### **Item 7 -Disponi di un'adeguata connessione ad internet?**

L'inevitabile cambiamento di abitudini, dovuto alla pandemia, ha modificato anche l'uso dei social media e di Internet. La rete è preponderante nell'organizzazione del tempo libero sia per la didattica a distanza ma anche perché, attraverso i social, rimaniamo in contatto con gli altri e con il mondo.



*Figura 4 Disponi di un'adeguata connessione ad internet -ns elaborazione*

Seppur il dato che emerge è positivo poiché ben il 90% possiede un'adeguata connessione, se leggiamo il dato in termini digital divide e quindi tra chi ha accesso ad una connessione adeguata e chi no, la percentuale che emerge dal grafico, di coloro che non hanno una connessione adeguata, è significativa (10%). Una lente di ingrandimento sul digital divide, che in questo caso non è generazionale ma legato probabilmente alle disuguaglianze socio-economiche, che evidenzia uno svantaggio notevole, in un'epoca digitalizzata.

Svantaggio e dunque disuguaglianza che emerge ancor di più quando parliamo di didattica a distanza.

Sarebbe interessante approfondire, con una successiva indagine, ciò che la sociologia definisce "*Disuguaglianza Digitale*" che non si riferisce alla possibilità di accesso alla rete, ma alle diverse capacità di agire nel mondo digitale, ovvero alle differenze relative ai diversi usi che fanno le persone della rete.

*"Così, l'evoluzione del concetto di digital divide in quello di disuguaglianza digitale (digital inequality) ha portato con sé l'idea che ciò che conta nello sfruttamento delle nuove tecnologie della comunicazione non sia più tanto la semplice possibilità di connessione ma gli utilizzi che ne vengono messi in campo e le competenze che vi possono essere sfruttate. La popolazione giovane, a causa della presenza molto perequata dell'accesso e delle occasioni d'uso della rete, è quella in cui meglio che nelle altre dovrebbero essere visibili le manifestazioni del digital divide di "secondo livello" (Hargittai, 2002), cioè quello relativo alle competenze digitali e al tipo di utilizzo effettivo della rete" (Gui e Micheli, 2011).<sup>4</sup>*

---

<sup>4</sup> Le trasformazioni della disuguaglianza digitale tra gli adolescenti: evidenze tra tre indagini del Nord Italia. Marco Gui in Quaderni di Sociologia 69 | 2015 Studenti 2.0

## Item 8 - Quali dispositivi elettronici possiedi tu e le persone con cui vivi in questo momento?

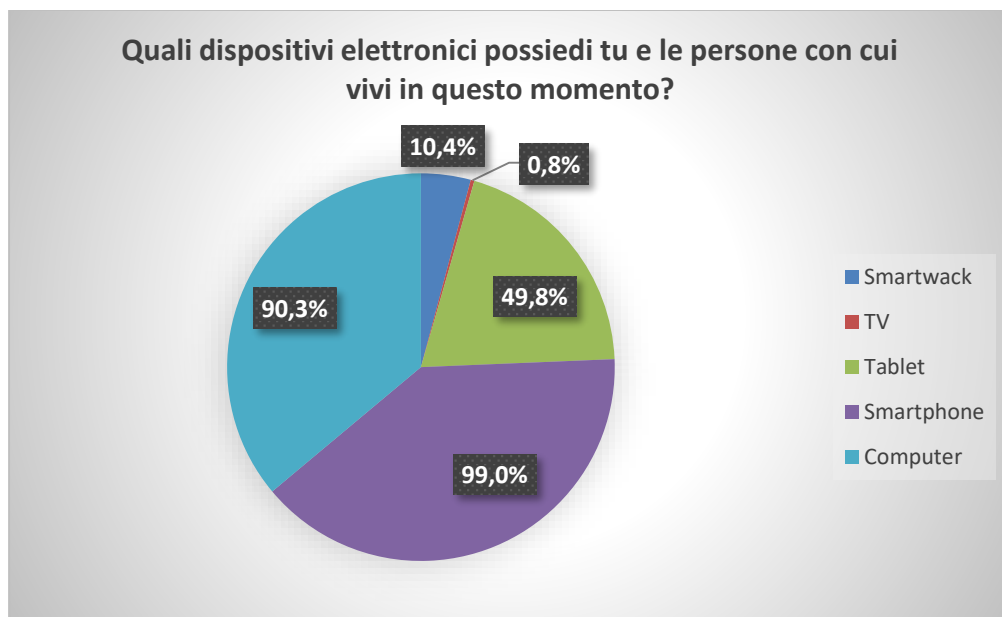


Figura 5 Quali dispositivi elettronici possiedi -ns elaborazione

Al di là dell'ormai accertata importanza che la tecnologia sta avendo in questo momento, poiché si è rivelata essere una risorsa importante, se non addirittura fondamentale per non perdere la continuità delle relazioni ma anche della didattica, la domanda conferma quanto già emerso nelle numerose ricerche condotte e cioè che la maggior parte degli adolescenti possiede uno smartphone, (ben il 99%). È essenziale, però, andare oltre una lettura immediata dei dati e interpretare la domanda. La lettura tra le righe ci consente di capire il rapporto degli adolescenti con i dispositivi elettronici.

Intanto si posseggono più dispositivi, ma il dato significativo che emerge è che i ragazzi non guardano più la tv. Il dato dello 0,8% sul totale relativo al "possesso" della tv deve essere interpretato con: "guardi la tv?"

Attualmente tutti possiedono un televisore ma lo schermo più guardato è quello di smartphone o del pc.

Questo dato si consolida se si tiene conto di altre ricerche condotte, anche in momenti non legati all'emergenza Covid-19. Già una ricerca promossa da Save The Children, nel 2017, evidenziava che in Italia il 97% dei ragazzi possedeva uno smartphone.



## EMOZIONI E SOCIALITA'

Dalle risposte alla domanda 9 (**Che probabilità hai di contrarre il Covid-19 se non segui le misure preventive?**) emerge una consapevolezza dell'importanza di seguire le regole di prevenzione, probabilmente legata alla forte preoccupazione di contrarre il virus.

Se leggiamo i dati è evidente che è la fascia di età 14/16 a raggiungere percentuali più alte

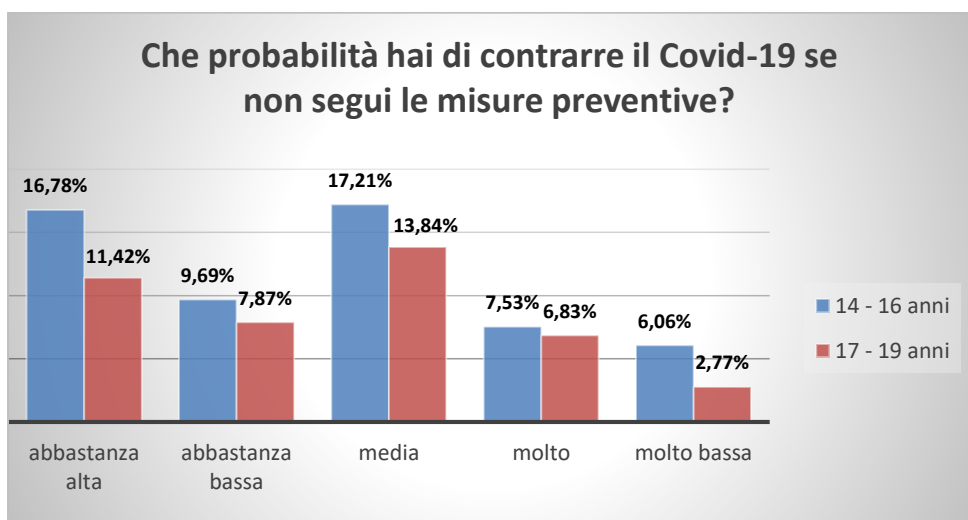


Figura 6 Che probabilità hai di contrarre il Covid-19 -Età - ns elaborazione

Se incrociamo i dati per genere, sono le donne che raggiungono valori più alti.

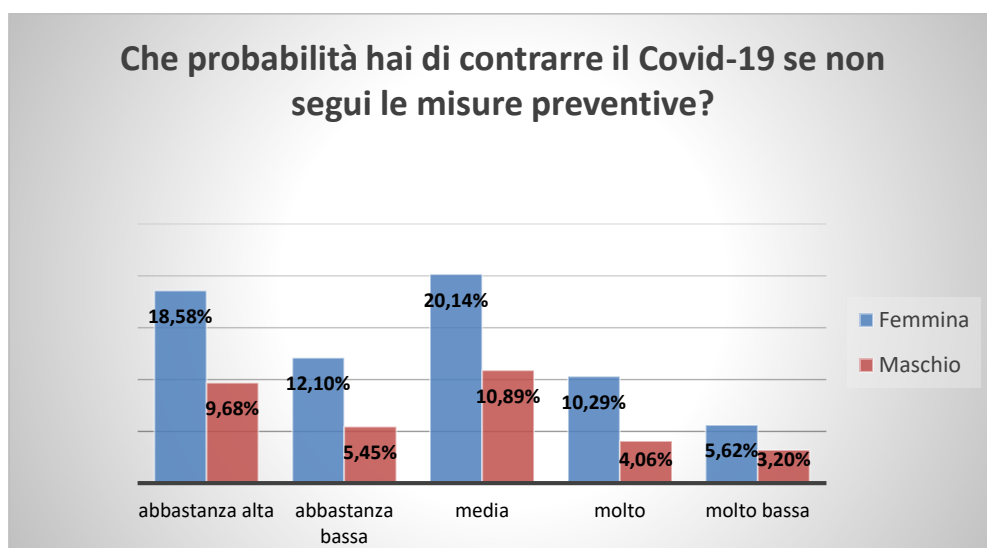


Figura 7 che probabilità hai di contrarre il Covid-19 - Genere- ns elaborazione

## Item 10- Quanto sei preoccupato di contrarre il COVID-19?

Emerge anche qui una sostanziale differenza per fasce di età e per genere.

Differenze statisticamente rilevanti che evidenziano come il genere e l'età siano variabili che incidono in maniera significativa sullo stato di preoccupazione.

I risultati mostrano come l'età influenzi significativamente il punteggio dello stato di preoccupazione e la consapevolezza dell'importanza di seguire le prescrizioni (Item 9).

Dai grafici emerge che al diminuire dell'età aumenta la preoccupazione e la consapevolezza dell'importanza di seguire le prescrizioni. I più giovani risultano essere più responsabili ma anche più preoccupati. (la fascia di età 14/16 con 22.56%).

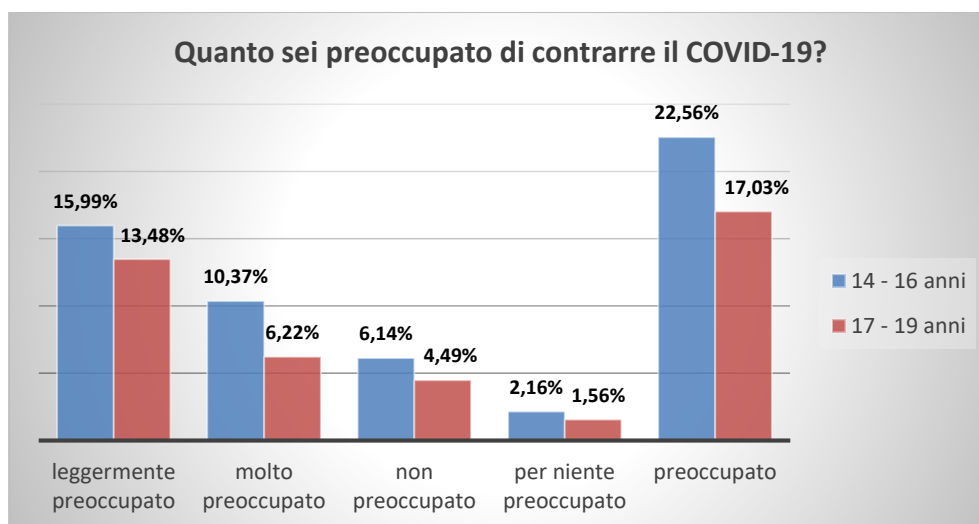


Figura 8 Quanto sei preoccupato di contrarre il COVID-19 - Età - ns elaborazione



Rilevante è anche il dato relativo al genere, le risposte sono marcatamente femminili, il 27,23% rispetto al dato maschile che si ferma al 12,36%.

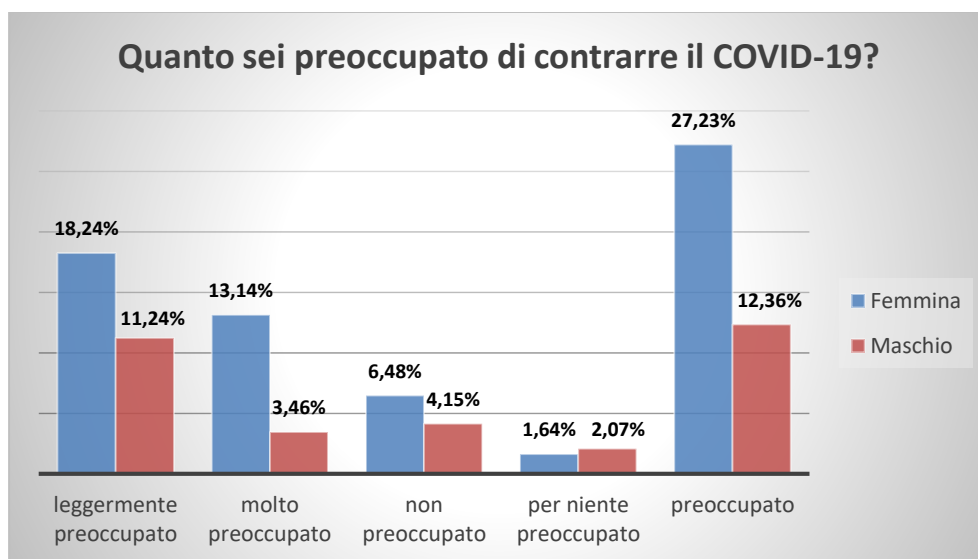


Figura 9 Quanto sei preoccupato di contrarre il Covid-19 -Genere -ns elaborazione

Le diversità statistiche nella percezione del “rischio” (Item 9) e nella preoccupazione di contrarre il virus (Item 10) che sono emerse dai grafici rispetto alle variabili *Età e Genere*, potrebbero essere spiegate dalle caratteristiche “evolutive” tipiche dell’adolescenza.

Sappiamo che un evento improvviso e straordinario può avere un impatto emotivo molto forte che si amplifica molto di più se coinvolge soggetti in età evolutiva, vulnerabili emotivamente, determinando reazioni diverse legate alla fase di sviluppo ma anche al sesso.

Differenti studi mettono in luce la presenza di alcune, seppur lievi, differenze di sesso nella gestione dei problemi.

Probabilmente la diversa percezione del rischio è legata ad una maggiore capacità riflessiva e critica delle ragazze rispetto ai ragazzi e la maggiore manifestazione di preoccupazione potrebbe derivare da una maggiore “emotività” delle ragazze che sentono di più l’ansia e l’incertezza del momento rispetto ai ragazzi che sono più orientati ad

---

attivarsi concretamente, oppure dalla predisposizione delle ragazze ad esprimere le proprie emozioni con maggiore spontaneità. Al di là delle caratteristiche tipiche dell'età, un ruolo significativo è giocato anche dalle determinanti personali e dal ruolo dei genitori nel supportare o nella costruzione di significato dell'evento.

Il dato certo che emerge è che, senza alcun dubbio, la paura nell'essere contagiati è considerevole ed è trasversale tra gli adolescenti tanto da rispettare le misure preventive.

**Item 11. Dal 09/03/2020, hai partecipato o partecipi a qualcuno dei seguenti eventi sociali?**

Questa domanda, a scelta multipla a più risposte, mette in evidenza che la destrutturazione della quotidianità ha imposto una riorganizzazione delle abitudini in una nuova dimensione. È cambiato il modo di stare con gli altri, sono cambiate le modalità di studio e anche le attività di svago. Abbiamo dovuto reiventarci la giornata in un tempo dilatato e meno strutturato.

*Come hanno risposto gli adolescenti?*

Un dato significativo, anche se con un valore percentuale basso, ma che invita ad una riflessione è sicuramente la partecipazione agli eventi religiosi. Il rapporto dei giovani con la religione è un universo ancora inesplorato. Ma al tempo della pandemia, caratterizzato da paura e incertezze, forse il sentimento religioso, il bisogno di preghiera, una ricerca di spiritualità deriva dal bisogno di avere punti di riferimento solidi. Forse anche la straordinaria semplicità e umiltà del Papa, la sua prossimità alle sofferenze, significativa in questo momento difficile, ha inciso nella ricerca di una spiritualità anche tra i giovanissimi.

**Dal 09/03/2020, hai partecipato o partecipi a qualcuno dei seguenti eventi sociali?**



*Figura 10 Partecipi ad eventi sociali?-ns elaborazione*

Un altro dato principale che emerge con chiarezza è la partecipazione ai work-out di gruppo. Tra le diverse attività, l'esercizio fisico e la cura del corpo, assumono un ruolo centrale. Anche nelle risposte individuali (Altro) sono prevalenti le attività relative allo sport e all'attività fisica.

Di contro, il dato relativo alle lezioni on line e ai webinar che raggiunge una percentuale del 15,55%, dimostra uno scarso interesse all'acquisizione di nuovi saperi e nuove competenze.

Il bisogno di vicinanza, una pausa all'isolamento, il bisogno di aggregazione hanno costruito una nuova socialità con la partecipazione ai flashmob o ad aperitivi via skype o gruppi virtuali. Anche tra gli adolescenti il dato è significativo con il 71,09% e dimostra quanto sia importante la condivisione per sentirsi meno soli e come la rete sia uno strumento per mantenere le relazioni.

## Item 12. Dal 09/03/2020, sono cambiate le tue abitudini? Se si quali tra queste:

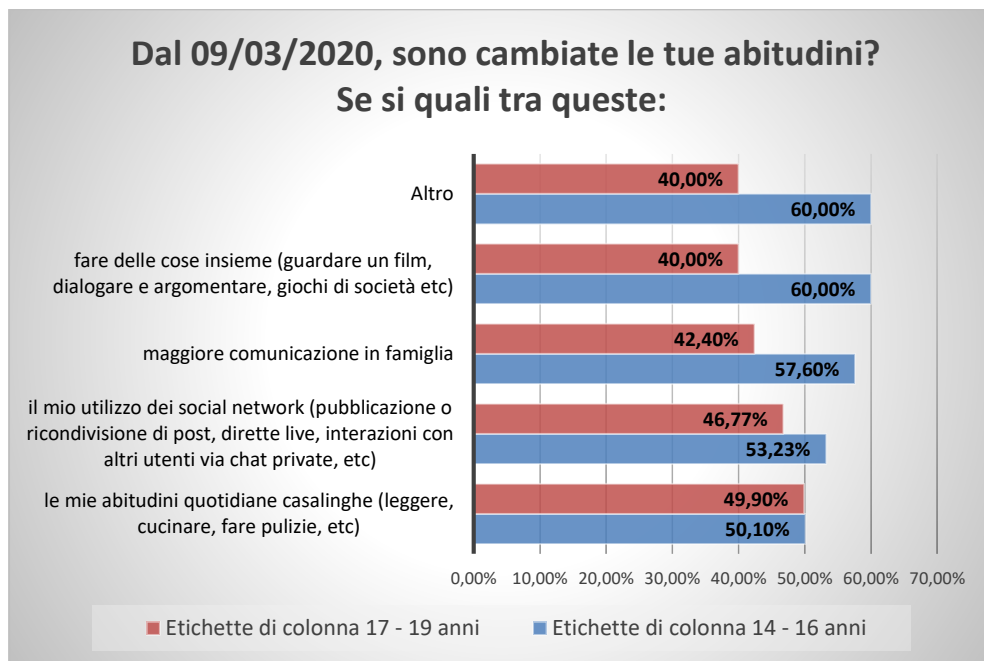


Figura 11 Come sono cambiate le tue abitudini?-ns elaborazione

Nella ridefinizione delle giornate si ridisegnano anche i confini familiari con nuovi equilibri. I ragazzi riscoprono i valori tradizionali, lo stare insieme, il dialogo con i genitori, recuperano spazi affettivi e un'intimità familiare dimenticata. Significativi sono i dati emersi, che dimostrano un rafforzamento dei legami familiari e una maggiore condivisione del tempo.

Si recuperano modi semplici di stare insieme, dal guardare un film ai giochi di società, ma è anche l'occasione per dedicare maggiore tempo ad attività creative come dipingere o scrivere racconti, oppure imparare a cucinare o fare giardinaggio. Se consideriamo le classi di età del nostro target, notiamo che le percentuali prevalenti appartengono ai più giovani. Ma è emerso con preponderanza una maggiore coesione, "comunicatività" e il piacere di stare insieme.

Sono risultati importanti che raccontano la dimensione fondante della famiglia ma anche un ottimo livello di resilienza degli adolescenti. La rappresentazione qui delineata trova conferma nei dati emersi dalla domanda successiva.

### Item 13. In quale attività impieghi maggiormente il tuo tempo durante la quarantena?

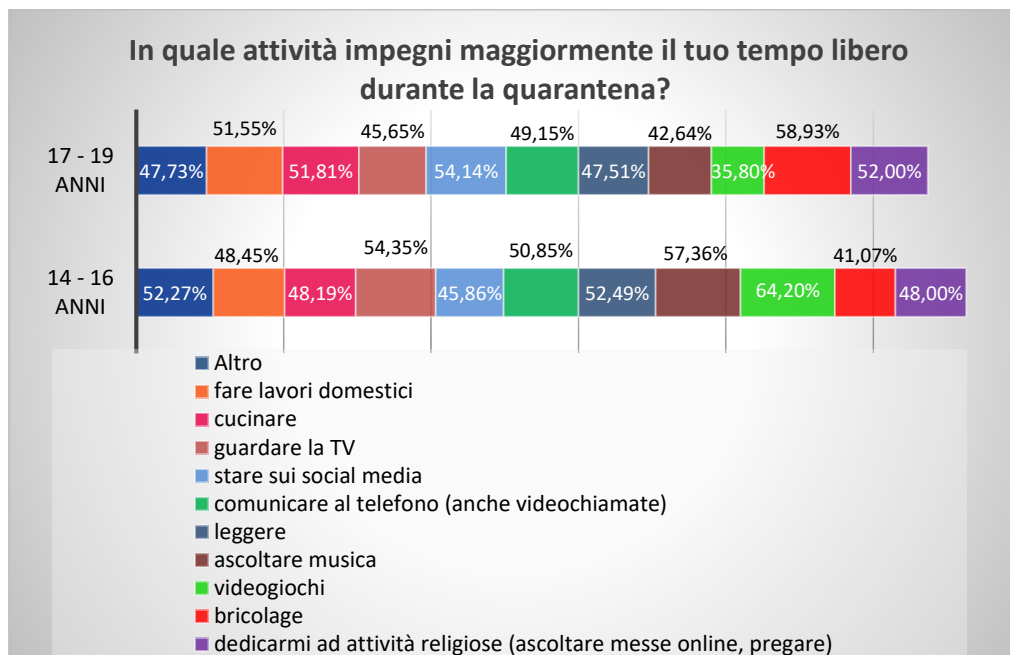


Figura 12 In quale attività impieghi maggiormente il tuo tempo durante la quarantena- ns elaborazione

Nelle risposte ritroviamo conferma di quanto è emerso sia nella domanda n.12 (***Dal 09/03/2020, sono cambiate le tue abitudini?***) sia nella domanda n.13 (***In quale attività impieghi maggiormente il tuo tempo durante la quarantena?***)

Si conferma la ricerca di spiritualità, con un dato del 52% nella fascia 17/19 anni. Non meno significativa la percentuale del 48% tra i più giovani. Parallelamente vengono confermati i dati relativi alla socialità attraverso le videochiamate o le telefonate. Anche qui si registra una percentuale più alta nella fascia di età 17/19 anni.

Altro aspetto da osservare è come la lettura e l'ascolto della musica, prevalga sulla comunicazione mediata e lo stare sui social, nella fascia di età 14/16.

Significativo è anche il dato del 58,93% tra i 17/19 che riguarda attività di bricolage. Emerge anche una responsabilizzazione domestica con il coinvolgimento in attività utili alla gestione familiare come il cucinare, fare lavori domestici o addirittura lavori in campagna come emerge dalle risposte in “Altro”.

Insomma a giudicare dai dati, gli adolescenti, in una condizione di stand- by, hanno saputo reinventarsi una quotidianità anche in autonomia dando significato a questa esperienza.

*“Mi è piaciuto stare in questi giorni, come li chiamo io, in “quarantena” con la mia famiglia, passare intere giornate divertendoci. Penso che questo momento della mia vita lo ricorderò per sempre e anche se brutto so di averlo trascorso con la mia meravigliosa famiglia. Sto imparando che quando le cose vanno male bisogna essere uniti per affrontare le difficoltà insieme.”S.T. <sup>5</sup>*



<sup>5</sup> Caro Amico ti Scrivo....I.C. di Negrar Volpicella

## Item 16. Quali tra queste ti suscita più disagio ed emozioni negative durante la permanenza in casa?

L'emergenza sanitaria e il lockdown sono eventi con una forte valenza emotiva soprattutto in soggetti giovani. Questa domanda ci ha consentito di indagare il vissuto emotivo "negativo" ed eventuali disagi dei ragazzi attraverso un elenco di risposte precodificate.

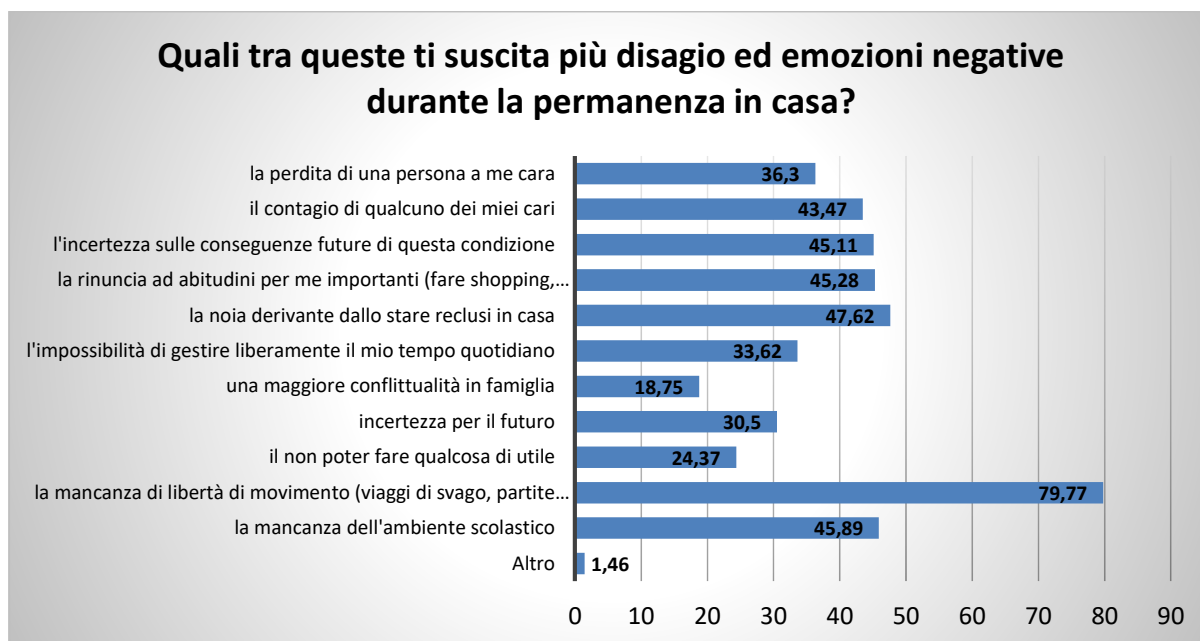


Figura 13 Quali tra queste ti suscita più disagio ed emozioni negative durante la permanenza in casa - ns elaborazione

Ben il 79,77% delle risposte sono state relative alla mancanza di libertà di movimento, la limitazione della vita sociale risulta essere un notevole motivo di stress, confermato anche dalla noia derivante dallo stare a casa, con il 47,62% e la rinuncia alle abitudini con il 45,28%.

Ulteriore fonte di stress sono la preoccupazione per la salute dei propri familiari e l'incertezza per il futuro. Un dato significativo, che conferma il trend dell'intera indagine, è la percentuale relativa ai conflitti familiari. Solo il 18,75% ritiene sia aumentata la conflittualità, prevalentemente con i fratelli. Si conferma, dunque, la notevole percentuale riportata precedentemente a dimostrazione di un rafforzamento dei legami familiari.

## Responsabilità

### Item 14. Hai provato a comprendere cosa sia il Covid-19? Se sì quali canali utilizzi?

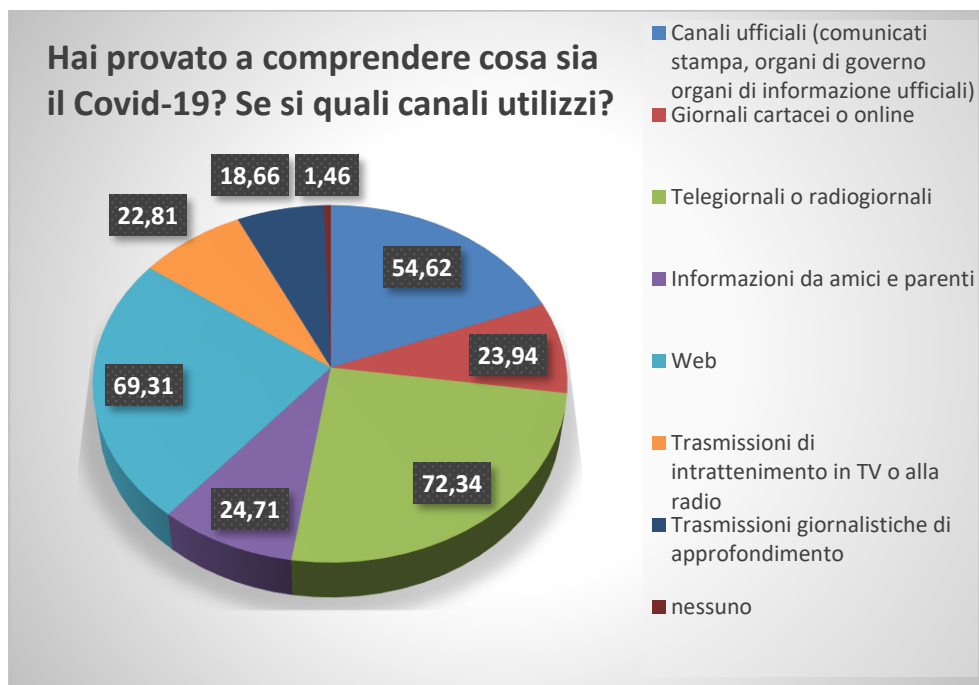


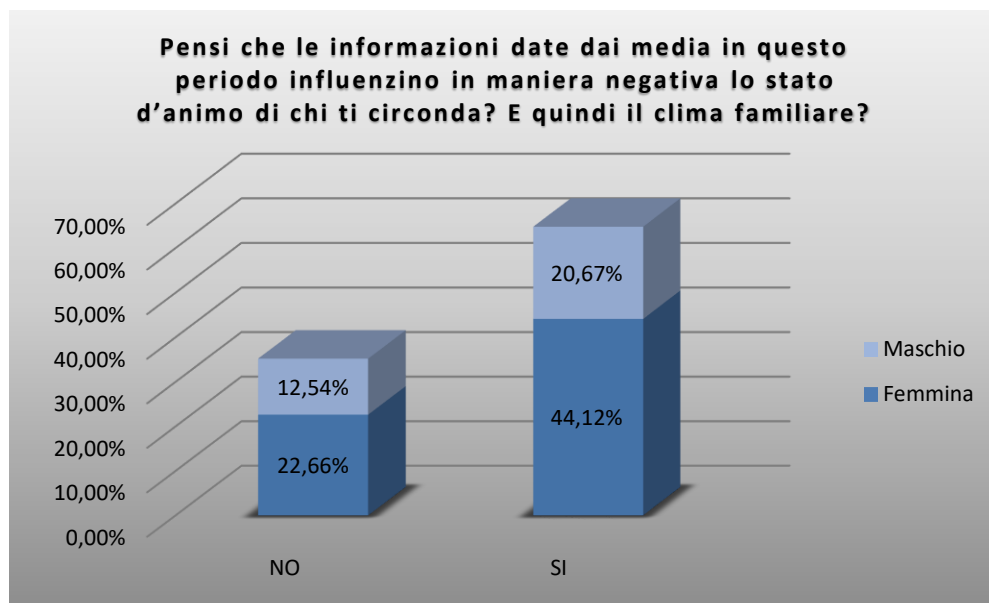
Figura 13 -Hai provato a comprendere cosa sia il Covid-19? ns elaborazione

L'indagine ha esplorato anche l'interesse dei giovani adolescenti all'informazione.

Il riscontro dei dati è incoraggiante perché evidenzia un bisogno informativo dei ragazzi e, seppur il web continua ad essere una risorsa significativa per il reperimento delle informazioni, tenendo anche conto di quanto emerso dall'indagine stessa ovvero di una maggiore fruizione delle notizie attraverso web e una minore fruizione dello schermo televisivo, emerge un interesse rilevante all'informazione attraverso la fruizione dei telegiornali. Prevale la necessità di una corretta informazione e i canali ufficiali e i telegiornali sono quelli ritenuti più affidabili. Vi è una ricerca ragionata dell'informazione corretta.



**Item 15. Pensi che le informazioni date dai media in questo periodo influenzino in maniera negativa lo stato d'animo di chi ti circonda? E quindi il clima familiare?**



*Figura 14 Pensi che le informazioni date dai media in questo periodo influenzino in maniera negativa lo stato d'animo di chi ti circonda? E quindi il clima familiare?*

Pur riconoscendo l'importanza di un'informazione attenta, i ragazzi sono consapevoli dell'impatto emotivo che le notizie relative all'emergenza hanno sulla rete familiare e sullo stato d'animo dei familiari.

L'informazione stessa, le modalità di comunicare le notizie sono cariche di emozione.

Preoccupazione, ansia e incertezza sono aumentate incidendo, in alcuni casi, anche in maniera significativa sul clima familiare.

La differenza di genere è evidente. Le ragazze colgono maggiormente le ansie e le paure dei propri familiari.



## Item 17. Credi che in questo momento lo stare a casa ti stia aiutando?

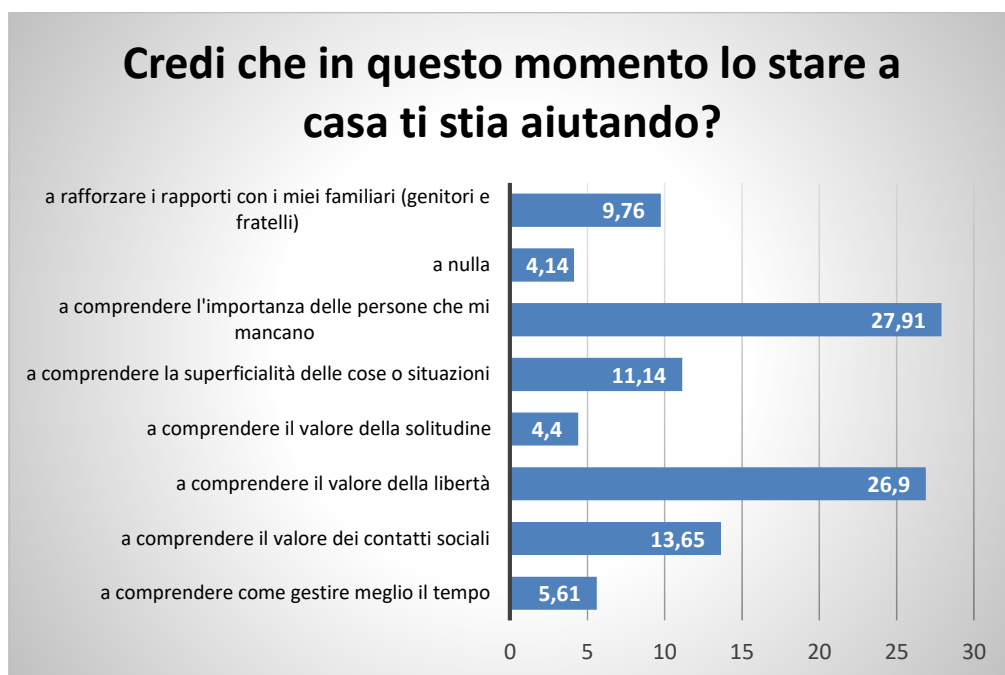


Figura 15 Credi che in questo momento lo stare a casa ti stia aiutando?

L'emergenza sanitaria e il lockdown, non hanno modificato solo la quotidianità ma anche le priorità. Lo stare a casa ha rappresentato per molti un momento di riflessione che ha portato ad un cambiamento della visione della vita e nella scala dei valori.

*"In questo periodo molto difficile per tutti, ho capito molte cose. Ho iniziato ad apprezzare quei piccoli gesti che prima ritenevo banali e senza significato, ho iniziato ad apprezzare il tempo passato con la mia famiglia, sto apprezzando molto delle semplici chiamate o messaggi. Quando finirà tutto questo cercherò di apprezzare tutti i momenti belli e brutti, perché quando meno te lo aspetti possono toglierteli. Sto provando tante emozioni ultimamente: un vuoto dentro di me, noia, un po' di tristezza e tanta solitudine. Spero tanto di tornare alla mia vita normale il più presto possibile, mi mancano tanto i miei nonni, i miei amici e le persone più care".*

Classe 2<sup>a</sup> a Liceo Scienze Umane M.S, 01/04/2020<sup>6</sup>

<sup>6</sup>Blog - Emozioni Freud Al Tempo Del Covid-19- Scuola Paritaria S. Freud -Milano

Si rivelano labili le certezze e i valori PRE – COVID19 e prende posto una maggiore consapevolezza.

Il dato più significativo che emerge è l'importanza che viene data ai rapporti soprattutto con familiari o amici che non si possono incontrare, così come la mancanza di libertà.

È come riscoprire l'importanza delle relazioni autentiche e la fragilità della vita umana.

*“Questo periodo è molto difficile per tutti, ci troviamo tutti chiusi in casa e molti si annoiano. La situazione è molto grave ma nonostante ciò possiamo provare a vedere il lato positivo ovvero che possiamo provare a fare nuove cose e magari riprendere a fare ciò che prima abbiamo interrotto a causa della vita incasinata e sempre in movimento. In questi giorni ci ritroviamo soli a casa con i nostri parenti e può essere sia una cosa positiva che negativa, dipende da come siamo. Ma magari se prima ci si trovava in conflitto con i propri genitori o fratelli, in questo momento si può provare a stare di più insieme e a legare di più”*

*Classe 1^ A Liceo Scienze Umane S.B. 02/04/2020<sup>7</sup>*

---

<sup>7</sup> Blog - Emozioni Freud Al Tempo Del Covid-19- Scuola Paritaria S. Freud -Milano

## Item 18. Secondo te, le istituzioni politiche come hanno affrontato l'emergenza Covid-19?

La domanda ha voluto indagare il punto di vista degli adolescenti in merito alla gestione governativa dello stato di emergenza sanitaria.

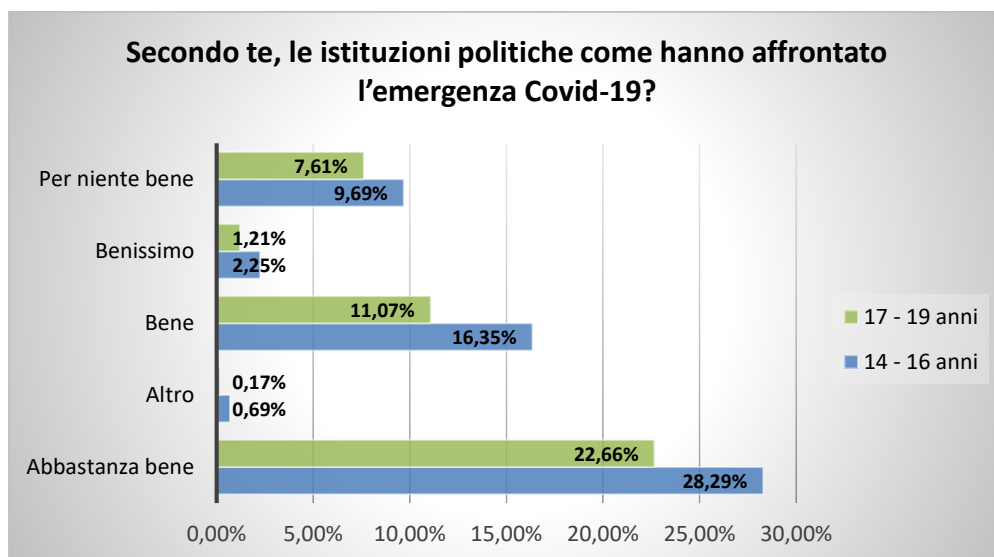


Figura 16 Secondo te, le istituzioni politiche come hanno affrontato l'emergenza Covid-19?

Dal grafico è evidente che gli adolescenti ritengono che le istituzioni politiche abbiano bene affrontato l'emergenza. I più giovani sono quelli che esprimono maggiore apprezzamento forse influenzato dai discorsi che avvengono nella quotidianità nella rete familiare.



## Item 19. La didattica a distanza sta dando un adeguato sostegno alla tua istruzione?

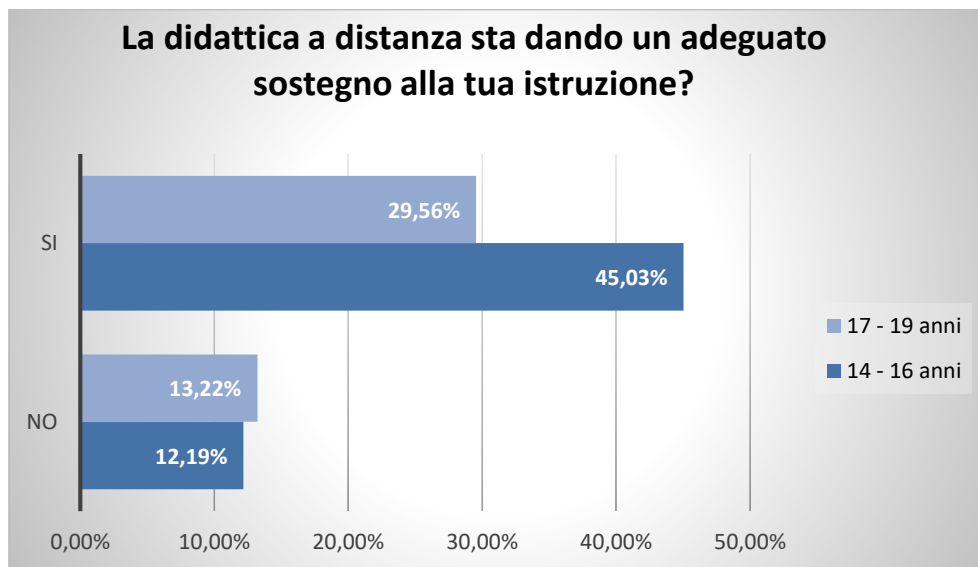


Figura 17 La didattica a distanza sta dando un adeguato sostegno alla tua istruzione?

La didattica a distanza, divenuta ormai indispensabile per non interrompere il percorso di apprendimento, viene valutata positivamente da gran parte del campione.

Significativa è la differenza tra le fasce di età. Probabilmente incide la preoccupazione per l'esame di maturità, infatti la percentuale si abbassa al 29,56% nella fascia di età 17/19.

La DAD sicuramente non potrà sostituire il confronto diretto con gli insegnanti, né l'efficacia di un apprendimento in presenza. Uno studio prevalentemente individuale e la preoccupazione che il tutto possa incidere sul risultato finale dell'esame sono, probabilmente, i motivi della differente valutazione .



## **Conclusioni**

L'indagine ha voluto valutare l'impatto del lockdown sugli adolescenti focalizzandosi sulla fascia di età 14/19 anni. La scelta del campione è stata dettata dall'esigenza di completare uno studio condotto dalla Deputazione Calabria dell'Associazione Sociologi Italiani.

La lettura dei dati e l'interpretazione degli stessi deve tener conto dei limiti che questo tipo di indagine presenta e ne va fatta, dunque, una lettura generale. Ad ogni modo gran parte dei risultati confermano quanto messo in luce anche da altre ricerche simili, per citarne una l'indagine condotta dall'Istituto IARD e il Laboratorio Adolescenza.<sup>8</sup>

La prima parte dell'indagine è stata dedicata a tracciare il profilo socio-demografico.

Una quota decisamente significativa è rappresentata dagli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore mentre la fascia di età maggiormente rappresentata è compresa tra i 14 e i 16 anni, con una prevalenza significativa del genere femminile.

I risultati emersi ci consentono di avere una fotografia immediata, hic et nunc, degli adolescenti al tempo della pandemia.

Si delineano diversi aspetti significativi e anche, per certi versi inaspettati.

È evidente che il tempo speso in rete si è dilatato notevolmente sia per la didattica on line sia per la costruzione di una nuova socialità a distanza. L'uso della rete e dei social ha inciso molto nella riorganizzazione della quotidianità e delle relazioni sociali. Ma è bene fare alcune osservazioni interessanti in merito ad alcuni risultati.

È interessante rimarcare come sia stata notevole la partecipazione degli adolescenti agli eventi religiosi. Il rapporto dei giovani con la religione è un universo ancora inesplorato. Ma al tempo della pandemia, caratterizzato da paura e incertezze, forse il sentimento

---

<sup>8</sup> <http://www.laboratorioadolescenza.org>

religioso, il bisogno di preghiera, una ricerca di spiritualità deriva dal bisogno di avere punti di riferimento solidi.

Un'ulteriore evidenza è la capacità di adattamento e di resilienza degli adolescenti che è emersa dall'indagine. Sono stati capaci di adeguarsi alla situazione con coscienza e serietà. I ragazzi hanno dimostrato di essere resilienti e di avere un grande senso di responsabilità. Certo non mancano le preoccupazioni verso il futuro che vedono molto incerto, il timore del contagio o la perdita di persone care, ma hanno dimostrato di essere capaci di reinventarsi una quotidianità, di far emergere risorse inattese che hanno consentito loro di affrontare, in maniera positiva, il periodo di quarantena.

Un altro dato interessante, confermato nelle risposte ai vari Items, è il rafforzamento dei legami familiari, la coesione, la comunicatività e lo stare insieme.

L'essere catapultati in una situazione inconsueta ha avuto il pregio di far riscoprire la forza dei legami familiari, ri-costruire il rapporto genitori/figli e il piacere di condividere il tempo.

La famiglia e le relazioni diventano di nuovo la priorità dei giovani.

*“Aspetto con ansia di tornare ad un tempo senza mura,  
senza sentire nell'aria la paura.  
Potersi avvicinare a più di un metro,  
smettendo di guardare i miei cari da un vetro”*

*Classe 3<sup>A</sup> Liceo Scienze Umane D.S. 01/04/2020<sup>9</sup>*

---

<sup>9</sup> Blog - Emozioni Freud Al Tempo Del Covid-19- Scuola Paritaria S. Freud -Milano

## **Ringraziamenti:**

*Si ringraziano: il collega Davide Franceschiello - Presidente Deputazione Calabria dell'A.S.I., per averci coinvolte, Marino D'Amore - Portavoce Nazionale A.S.I., Marco Lilli - Presidente Deputazione Umbria, Angelo Viccari –Presidente Deputazione Basilicata e tutti coloro che hanno contribuito a diffondere il questionario.*

*Un ringraziamento particolare ai ragazzi che con il loro contributo hanno consentito la realizzazione dell'indagine.*

*Un doveroso ringraziamento al Presidente Nazionale Antonio Latella, nostro fondamentale riferimento, che con la sua costante presenza ci supporta e ci motiva, rendendoci orgogliosi di far parte dell'Associazione Sociologi Italiani.*

L'ASI è titolare dell'indagine e garantisce il completo ANONIMATO delle informazioni raccolte e agisce nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679. Le pagine totali sono 3 per 19 domande.



## Sitografia

<https://www.asisociology.com/app/download/8973555520/RAPPORTO+DI+RICERCA+FINALE.pdf?t=1587139951>

<http://www.laboratorioadolescenza.org>

<https://emdr.it/wp-content/uploads/2020/04/adolescenti-verardo-lauretti-ministero.pdf>

<https://www.icnegrar.edu.it/caro-amico-ti-scrivo-ai-tempi-del-coronavirus/>

<https://www.istitutofreud.it/bacheca-scuola-privata-paritaria-tecnica-informatica/news/blog-emozioni-freud-covid-19.html>

<https://journals.openedition.org/>

